



Comune di Cinisello Balsamo
Provincia di Milano

COPIA

Data: 14/07/2014

CC N. 42

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MESSA IN ATTO DI PROVVEDIMENTI EFFICACI PER IL CONTRASTO DEL CRESCENTE FENOMENO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO DI AZZARDO PATOLOGICO

L'anno duemilaquattordici addì quattordici del mese di luglio alle ore 21:00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione ed in seduta straordinaria presieduta dal Sig. Andrea Ronchi nella sua qualità di Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale Antonio D'Arrigo.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		Pres			Pres
TREZZI SIRIA		x	ZONCA ENRICO	L.C.CITT.INSIEME	
BELLETTI ALESSANDRA	P.D.		CESARANO CIRO		x
RONCHI ANDREA	P.D.	x	VISENTIN RICCARDO		x
TARANTOLA MARCO	P.D.	x	RICCARDI ALESSANDRA	M. 5 STELLE	x
SALMI CATIA	P.D.	x	SCALZOTTO FABIO	M. 5 STELLE	x
SEGHIZZI RITA	P.D.	x	SCAFFIDI FRANCESCO	L.C.CITT.INSIEME	x
MARTINO RAFFAELE	P.D.	x	BERLINO GIUSEPPE	L.C. LA TUA CITTA'	x
PARAFIORITI GIACOMO	P.D.	x	DI LAURO ANGELO	L.C. LA TUA CITTA'	x
MAGNANI NATASCIA	P.D.	x	GHILARDI GIACOMO	LEGA N.	x
FACCHINI MASSIMILIANO	P.D.	x	MANDELLI SILVIO	C.B.CIVICA	x
LECCA VALENTINA	P.D.	x	COMITE VALENTINA	S.E.L.	x
VALENT ORNELLA	P.D.	x	AMARITI ALBERTO	S.E.L.	
MARSIGLIA FRANCO	P.D.	x			

Componenti presenti n. 22.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:	MESSA IN ATTO DI PROVVEDIMENTI EFFICACI PER IL CONTRASTO DEL CRESCENTE FENOMENO DELLA DIPENDENZA DAL GIOCO DI AZZARDO PATOLOGICO
-----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

dagli atti dell'Asl di Milano e del SERT di Cinisello Balsamo risultano dati preoccupanti con specifico riferimento alla realtà del Comune di Cinisello Balsamo e dei Comuni circostanti;

Considerato che

si definisce gioco d'azzardo:

"problematico" il coinvolgimento in comportamenti rischiosi da gioco che condizionano negativamente il benessere individuale, intendendo il prodursi di difficoltà di relazioni familiari, economiche, sociali e di interferenze con gli obiettivi professionali. Esso viene considerato come il precursore del gioco d'azzardo "patologico";

"patologico" il disturbo progressivo, caratterizzato dalla continua, periodica perdita di controllo in situazioni di gioco, dal pensiero fisso di giocare e di reperire il denaro per continuare a farlo, dal pensiero irrazionale e dalle reiterazione del comportamento, a dispetto delle conseguenze negative che quello produce. Esso rappresenta un grave problema per la salute pubblica in quanto si configura come vera e propria dipendenza che crea problemi psico-sociali al soggetto e alla sua cerchia familiare ed è causa di problemi finanziari;

"dipendenza" forma morbosa chiaramente identificata, che in assenza di misure idonee di informazione e prevenzione, può rappresentare, a causa della sua diffusione, un'autentica malattia sociale" (Organizzazione Mondiale della Sanità – DSM IV).

I dati forniti dal Dipartimento Dipendenze dell'Asl Milano dimostrano come tale sindrome non solo sia in crescita esponenziale nell'intero territorio del capoluogo di Regione e nel nord Milano, ma rivela picchi più elevati, sulla base degli accessi ai SERT, proprio nei Presidi Sanitari di Cinisello Balsamo e di Sesto San Giovanni.

Nello specifico:

- Il Bollettino Previsionale "PREVISIONE 2015" a cura dell'Osservatorio Regionale sulle Dipendenze nella presentazione dei Dati di scenario evidenzia l'aumento del fenomeno del GAP nel prossimo triennio: "Emergono competitor inediti per le "droghe", diversi e sovrapponibili, diretti e indiretti, che possono garantire soddisfazioni con modalità nuove o rivisitate: sostanze classiche e "nuove", ma anche attori completamente differenti e dal notevole substrato emozionale – relazionale come web e social network, gioco (d'azzardo e non);
- Gli utenti del SERT dell'ASL di Milano affetti da Gioco d'Azzardo Patologico, in numero di 78 hanno rappresentato il 7% degli accessi alle strutture dell'anno 2010;
- Nell'anno 2011 il numero di accessi ai SERT, da parte di utenti affetti da Sindrome da Gap, è aumentato a 116, con un'incidenza pari al 9% del totale;
- Nell'anno 2012 sono stati seguiti dai SERT per diagnosi da Gap, ben 285 utenti;

- Nell'anno 2013 gli utenti affetti da Gioco d'Azzardo Patologico sono diventati 329;
- Nell'articolazione territoriale del SERT di Cinisello Balsamo si evince, con riguardo al report di attività per l'anno 2012, una percentuale di utenti affetti da Gap pari al 13% del totale degli accessi, dato molto al di sopra della media riscontrata nelle altre Unità territoriali del SERT.

Questi dati sono indici di una propensione al Gioco d'Azzardo Patologico sul territorio di Cinisello Balsamo più diffusa rispetto ad altre articolazioni territoriali su cui il Dipartimento Dipendenza dell'Asl Milano esercita le proprie funzioni socio-assistenziali, considerato il fatto che i dati sopra evidenziati tengono conto dei soli soggetti che, riconosciuta l'esistenza di problematiche legate alla propria patologia, hanno deciso di rivolgersi alle competenti strutture sanitarie, per affrontare un percorso di cura.

Il timore di un aumento esponenziale da Sindrome da Gap tra i nostri cittadini è confermato dai dati forniti dallo Sportello d'Ascolto per i giocatori d'azzardo e le proprie famiglie aperto dal fine del mese di Gennaio 2014 presso il Centro Anziani di Piazza Costa di Cinisello Balsamo.

Lo sportello offre uno spazio di prima accoglienza, ascolto e consulenza agli utenti e ai loro familiari e collabora in modo sinergico con il Servizio Pubblico (Comune, Asl, ospedale, scuole), con le varie associazioni e con il SERT.

Da tali dati si rileva che il gioco d'azzardo ha assunto in questi ultimi anni una fenomenologia preoccupante con un costante aumento di giocatori problematici e patologici in età compresa tra i 18 e i 74 anni.

Si rende opportuno e urgente tutelare le fasce psicologicamente più deboli della popolazione rispetto ai pericoli di disagio, personale e sociale, insiti nella patologia del gioco d'azzardo compulsivo mediante ordinanza sindacale.

Rilevato che

- il provvedimento si iscrive nell'ambito delle funzioni attribuite al Comune in materia di tutela della persona e della comunità locale, con particolare riguardo ai principi, ai valori e alle finalità, contenuti nello Statuto Comunale e riferiti al Decreto Legislativo 267/2000 nonché alla Legge 833/1978;
- la facoltà regolamentare dei Comuni viene prevista:
 - a) dalla Legge regionale 21 ottobre 2013 - n. 8 Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico, che all'art. 5 (Competenze dei Comuni) prevede: Comma 1 "Per tutelare determinate categorie di soggetti maggiormente vulnerabili e per prevenire fenomeni da GAP, è vietata la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino a una distanza, determinata dalla Giunta regionale entro il limite massimo di cinquecento metri, da istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di

aggregazione giovanile e oratori. Comma 2 Il comune può individuare altri luoghi sensibili, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 bis, della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il governo del territorio), in cui si applicano le disposizioni di cui al comma 1, tenuto conto dell'impatto degli insediamenti di cui al comma 1 sul contesto e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica;

b) dalla DGR 24 gennaio 2014 n. X/1274 applicativa della LR n. 8/2013 circa la determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco lecito individua i luoghi sensibili e le distanze dagli stessi in 500 metri;

c) dalla nota del Ministero dell'Interno, Protocollo 557/PAS/U/004248/12001(1) in data 06/03/2014 classifica 12001(1) che riconosce ai Questori il potere della verifica dei requisiti soggettivi richiesti dall'art. 88 TULPS, nello stesso tempo però riconosce la potestà regolamentare dei Comuni, che deve essere rispettata "In presenza di limitazioni poste alla regolamentazione di tale natura (territoriale, dei comuni) la soluzione interpretativa preferibile sembra quella di ritenere circoscritte ai soli requisiti del TULPS i presupposti per il rilascio della licenza nonché l'ambito dei successivi controlli di polizia, fermi restando i divieti e le limitazioni introdotte da normative locali. L'eventuale rilascio del titolo di polizia non consente di superare detti divieti e limitazioni cui gli interessati devono in ogni caso attenersi".

Evidenziato che

- la presente Delibera Consiliare è coerente con le specifiche finalità che l'Ente si è posto, sia mediante l'adesione all'iniziativa denominata "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo", promossa dalla Scuola delle Buone Pratiche – Amministratori locali per la sostenibilità, sia con l'approvazione, in Consiglio comunale, di apposita Mozione che impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare tutte le possibili attività di contrasto all'insorgenza del fenomeno della ludopatia;
- rientra tra i compiti del Comune contribuire, per quanto possibile, al contrasto dei fenomeni di patologia sociale connessi al gioco compulsivo, dal momento che la moltiplicazione incontrollata delle possibilità di accesso al gioco con denaro costituisce di per sé un obiettivo accrescimento del rischio di diffusione dei fenomeni di dipendenza, con le ben note conseguenze pregiudizievoli sia nella vita personale e familiare dei cittadini (anche di minore età, come dimostrano le ricerche Eurispes e Telefono azzurro) che a carico dei servizi sociali comunali (e quindi del bilancio comunale) chiamati ad intervenire per fronteggiare situazioni di disagio connesse alle conseguenze del gioco patologico;
- il Comune è l'ente esponenziale della propria comunità locale: infatti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Dlgs 267/2000 "il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo";
- il Comune può adottare provvedimenti non solo a tutela della salute pubblica, ma anche più in generale del benessere individuale e collettivo della popolazione locale (sentenza 300 del 09.11.2011 della Corte Costituzionale, nota del Ministero dell'Interno, Protocollo 557/PAS/U/004248/12001(1) in data 06/03/2014 classifica 12001(1)).

Visti gli allegati, da ritenersi parte integrante del provvedimento:

- L'esperienza di trattamento dei giocatori d'azzardo nel SERT di Cinisello
- Diffusione del consumo di sostanze psicoattive e illecite, nella popolazione generale di Milano (survey 2013)
- Analisi sui dati relativi al gioco d'azzardo patologico Asl Milano
- Utenza SERT Asl di Milano

Visto l'art. 118 della Costituzione.

Visto l'art. 50 del Dlgs 18.8.2000 n. 267 il quale stabilisce che il Sindaco è competente, tra l'altro, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale;

Ritenuto, alla luce di quanto accertato della situazione esistente nel territorio comunicato dal Dipartimento delle Dipendenze dell' ASL di Milano con la citata nota, di dover disciplinare gli orari per l'esercizio di apparecchi e congegni automatici da gioco di cui all'art.110 comma 6 , di cui al R.D. 773/1931 presenti in :

- a) esercizi autorizzati ex art. 86 T.U.L.P.S.
- b) esercizi autorizzati ex art. 88 T.U.L.P.S.

consentendone l'attivazione nella fascia **dalle ore 10.00 alle ore 22.00** e con l'obbligo, in caso di autorizzazione ex art. 88 TULPS, di comunicare al Comune l'orario praticato.

Dato atto che

- il gioco d'azzardo e di fortuna comprese le lotterie, le scommesse e le attività delle case da gioco, nonché le reti di acquisizione di gettito, rientrano negli "altri servizi esclusi" di cui all'art. 7 lettera d) del D.Lgs. 59/2010 (che ricomprende anche la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali) e pertanto detto decreto non si applica alle fattispecie oggetto della presente deliberazione (cfr. ordinanza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 2712 del 15.7.2013);
- l'utilizzo dei dispositivi da gioco d'azzardo lecito, in grado di erogare potenziali vincite in denaro, installati presso tutte le tipologie di esercizi pubblici o commerciali abilitati alla detenzione degli stessi, **sia limitato**, da parte della clientela, ad una fascia oraria compresa **tra le ore 10.00 e le ore 22.00**.

Visti

l'art. 118 della Costituzione;

il D.lgs 267/2000 ed in particolare gli art. 3, 13 e 50, comma 7;

Visto il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del Dlgs 267/2000;

Con voti

DELIBERA

Il seguente atto di indirizzo per il Sindaco

1) per l'esercizio di apparecchi e congegni automatici da gioco di cui all'art.110 comma 6 , di cui al R.D. 773/1931 presenti in :

a) esercizi autorizzati ex art. 86 T.U.L.P.S.

b) esercizi autorizzati ex art. 88 T.U.L.P.S., meglio intesi dispositivi da gioco d'azzardo lecito, in grado di erogare potenziali vincite in denaro, installati presso le tipologie di esercizi pubblici o commerciali abilitati alla detenzione degli stessi,

l'orario massimo di attivazione e utilizzo viene limitato e consentito **dalle ore 10.00 alle ore 22.00**, con l'obbligo, in caso di autorizzazione ex art. 88 TULPS, di comunicare al Comune l'orario praticato.

2) l'inosservanza delle disposizioni della ordinanza sindacale attuativa della presenza deliberazione sarà punita con la sanzione prevista dall'art. 7 bis comma 1 bis del D.lgs 267/2000.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con

voti favorevoli

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000, al fine di velocizzare le procedure per l'entrata in vigore della sopra citata Ordinanza sindacale, attesa la necessità di adottare, con la massima tempestività, efficaci provvedimenti di contrasto al crescente fenomeno della dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico.

In apertura di seduta, dopo la fase delle comunicazioni, il Presidente passa alla trattazione del punto in oggetto.

L'Assessore Duca e l'Assessore Catania presentano la delibera.

Nel corso della discussione... omissis... (trascrizione allegata al presente atto), vengono presentati i seguenti emendamenti :

EMENDAMENTO CESARANO N. 1

Al punto 1) del deliberato, al quarto capoverso, modificare la frase "dalle ore 10.00 alle ore 22.00" in "**dalle ore 10.00 alle ore 20.00**".

EMENDAMENTO CESARANO N. 1/B

Al punto 1) del deliberato, al quarto capoverso, modificare la frase "dalle ore 10.00 alle ore 22.00" in "**dalle ore 10.00 alle ore 20.00 con la possibilità di posticipare l'orario di chiusura di due ore previa autorizzazione**".

EMENDAMENTO CESARANO N. 2

Al punto 2) del deliberato aggiungere dopo D.lgs. 267/2000 "**e dall'ART. 10 SANZIONE del regolamento Sale Giochi**".

EMENDAMENTO M5S SCALZOTTO

Introdurre il punto 3) del deliberato, con il seguente testo:

3) siano impartite direttive specifiche, da parte dell'Amministrazione alle forze di polizia, finalizzate all'effettuazione di controlli costanti e a sorpresa presso bar e locali in cui sono ubicati Videoslot e terminali normati dalla legge 2008, n. 184 e dall'art. 10, comma 6, lettera B del T.U.L.P.S., nonché, e SOPRATTUTTO, presso gli esercizi e le sale ad hoc autorizzati al gioco d'azzardo;

ciò al fine di una maggiore e fattiva vigilanza e controllo del rispetto delle regole minime stabilite sia dalla normativa speciale in tema di gioco e Videoslot, sia dalla legislazione vigente più in generale in tema di tutela dei minori, del riciclo del denaro sporco e dell'utilizzo del contante, delle norme in tema di usura;

il tutto finalizzato al proseguimento di eventuali violazioni e comportamenti penalmente rilevanti e all'irrogazione delle più gravi sanzioni amministrative ai gestori, sino alla revoca della licenza, nei casi di violazioni anche minime;

inoltre verifiche dell'esposizione delle comunicazioni e degli avvertimenti di legge sulla dannosità del gioco d'azzardo.

Da ultimo, valutare la possibilità di obbligare gli esercenti al pagamento dei premi in beni alternativi come previsto dal TULPS.

Al termine della discussione il Presidente passa all'esame dei singoli emendamenti.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Cesarano.

Il Consigliere Cesarano illustra il suo primo emendamento. L'Assessore Catania espone il parere negativo della Giunta.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone in votazione l'**emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Cesarano** e si determina il seguente risultato (all. A):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n. 5
Voti contrari:	n.13
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento **respinto**.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 1/B presentato dal Consigliere Cesarano.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone in votazione l'**emendamento n. 1/B presentato dal Consigliere Cesarano** e si determina il seguente risultato (all. B):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n. 5
Voti contrari:	n.13
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento **respinto**.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Cesarano.

Il Consigliere Cesarano lo illustra. L'Assessore Catania espone il parere negativo della Giunta.

Il Consigliere Cesarano chiede che venga messa a verbale la dichiarazione dell'Assessore Catania:
"Nel caso della violazione dell'ordinanza verrà applicato quanto previsto dall'Articolo 7bis comma 1bis del Decreto Legislativo 267 del 2000, in caso di violazione del regolamento sale giochi verrà applicato quanto previsto dall'Articolo 10."

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone in votazione l'**emendamento n. 2 presentato dal Consigliere Cesarano** e si determina il seguente risultato (all. C):

Componenti presenti: n.18
Voti favorevoli: n.4
Voti contrari: n.13
Astenuiti: n. 1 Visentin

Il Presidente, in base al risultato della votazione, l'emendamento **respinto**.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento presentato dal Consigliere Scalzotto del M5S.

Il Sindaco presenta un SUB-EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO M5S SCALZOTTO :

Modificare la parte iniziale del punto 3) del deliberato "siano impartite direttive specifiche" in "***siano date indicazioni specifiche di coordinazione***" .

Il Consigliere Scalzotto accoglie il sub-emendamento presentato dal Sindaco.

Il Presidente passa all'esame del sub-emendamento presentato dal Sindaco all'emendamento M5S del Consigliere Scalzotto.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone in votazione il sub-emendamento presentato dal Sindaco all'emendamento M5S del Consigliere Scalzotto e si determina il seguente risultato (all. D):

Componenti presenti: n.18
Voti favorevoli: n.17
Voti contrari: n.1
Astenuiti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, l'emendamento **accolto**.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Scalzotto così come sub-emendato dal sub-emendamento del Sindaco e si determina il seguente risultato (all. E):

Componenti presenti: n.18
Voti favorevoli: n.18
Voti contrari: n.=
Astenuiti: n.=

Il Presidente, in base al risultato della votazione, l'emendamento accolto.

Il Presidente apre poi la fase di dichiarazioni di voto sull'intera deliberazione, così come emendata. La trascrizione integrale delle dichiarazioni è contenuta nell'allegato estratto del verbale della seduta.

I Consiglieri Visentin, Magnani, Scalzotto e Di Lauro preannunciano il loro voto favorevole.

Il Presidente pone quindi in votazione la deliberazione in oggetto così come emendata e si determina il seguente risultato (all. F):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.18
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione in oggetto così come emendata approvata.

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto e si determina il seguente risultato (all. G):

Componenti presenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.17
Voti contrari:	n.=
Astenuti:	n.=

il Consigliere Di Lauro, pur essendo presente in aula, non partecipa al voto.

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il testo definitivo è pertanto il seguente:

DELIBERA

Il seguente atto di indirizzo per il Sindaco

1) per l'esercizio di apparecchi e congegni automatici da gioco di cui all'art.110 comma 6 , di cui al R.D. 773/1931 presenti in :

a) esercizi autorizzati ex art. 86 T.U.L.P.S.

b) esercizi autorizzati ex art. 88 T.U.L.P.S., meglio intesi dispositivi da gioco d'azzardo lecito, in grado di erogare potenziali vincite in denaro, installati presso le tipologie di esercizi pubblici o commerciali abilitati alla detenzione degli stessi,

l'orario massimo di attivazione e utilizzo viene limitato e consentito **dalle ore 10.00 alle ore 22.00**, con l'obbligo, in caso di autorizzazione ex art. 88 TULPS, di comunicare al Comune l'orario praticato.

2) l'inosservanza delle disposizioni della ordinanza sindacale attuativa della presenza deliberazione sarà punita con la sanzione prevista dall'art. 7 bis comma 1 bis del D.lgs 267/2000.

3) siano date indicazioni specifiche di coordinazione, da parte dell'Amministrazione alle forze di polizia, finalizzate all'effettuazione di controlli costanti e a sorpresa presso bar e locali in cui sono ubicati Videoslot e terminali normati dalla legge 2008, n. 184 e dall'art. 10, comma 6, lettera B del T.U.L.P.S., nonché, e SOPRATTUTTO, presso gli esercizi e le sale ad hoc autorizzati al gioco d'azzardo;

ciò al fine di una maggiore e fattiva vigilanza e controllo del rispetto delle regole minime stabilite sia dalla normativa speciale in tema di gioco e Videoslot, sia dalla legislazione vigente più in generale in tema di tutela dei minori, del riciclo del denaro sporco e dell'utilizzo del contante, delle norme in tema di usura;

il tutto finalizzato al perseguimento di eventuali violazioni e comportamenti penalmente rilevanti e all'irrogazione delle più gravi sanzioni amministrative ai gestori, sino alla revoca della licenza, nei casi di violazioni anche minime;

inoltre verifiche dell'esposizione delle comunicazioni e degli avvertimenti di legge sulla dannosità del gioco d'azzardo.

Da ultimo, valutare la possibilità di obbligare gli esercenti al pagamento dei premi in beni alternativi come previsto dal TULPS.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Presidente

F.to Andrea Ronchi

Il Segretario Generale

F.to Antonio D'Arrigo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, 03/09/2014

Segretario Generale

Antonio D'Arrigo